

LICEO JACOPONE DA TODI

A.S. 2024/2025

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE: 4BL

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana

DOCENTE: Manuela Battistini

LIBRI DI TESTO:

C. Giunta – M. Grimaldi – G. Simonetti – E. Torchio, *Lo specchio e la porta. Mille anni di letteratura*, voll. 1B, 2A, 2B, edizione rossa, De Agostini Scuola, Novara 2021.

C. Giunta – A. Mezzadrelli, *Lo specchio e la porta: scrivere e parlare. Percorsi di scrittura e comunicazione orale per l'Esame di Stato*, De Agostini Scuola, Novara 2021.

G. Tornotti, *Lo dolce lume. Dante, Divina Commedia*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano-Torino 2011.

L'ETÀ UMANISTICO-RINASCIMENTALE

Il contesto storico. Il Quattrocento: la situazione politica in Europa e in Italia. Stati regionali e signorie. Il mecenatismo e la fioritura rinascimentale delle corti italiane. Le principali città e corti d'Italia: Firenze, Milano, Venezia, Ferrara. L'Europa e il mondo: le grandi scoperte geografiche. Il Cinquecento: la perdita di centralità economica del Mediterraneo; le guerre d'Italia, la Riforma Protestante, i conflitti religiosi.

La società e la cultura. Umanesimo e Rinascimento: definizioni e confini cronologici. Le fasi della civiltà umanistico-rinascimentale (Umanesimo latino e Umanesimo volgare; la svolta del 1492; la seconda fase: Rinascimento maturo e Manierismo).

L'Umanesimo: gli *studia humanitatis*, l'importanza della ragione e la dignità dell'uomo, il concetto di *humanitas* e la differenza fra *humanae litterae* e *divinae litterae*. La laicizzazione della società e della cultura. Un nuovo rapporto con gli antichi: il principio di imitazione e il concetto di classicismo; l'approccio critico e la prospettiva storica nello studio dei classici; la filologia: Leonardo Bruni, Lorenzo Valla; Manuele Crisolora e lo studio della lingua greca; le biblioteche.

L'Umanesimo e la sua influenza sulla storia della lingua italiana. Umanesimo latino e Umanesimo volgare; Lorenzo de' Medici e la promozione del volgare fiorentino come lingua della cultura. La diffusione del toscano. Il dibattito cinquecentesco e la "questione della lingua": la posizione di Pietro Bembo, il classicismo e la sua influenza sulla storia della lingua italiana.

La mentalità, l'immaginario, la produzione della cultura in età umanistico-rinascimentale. Antropocentrismo e dignità dell'uomo, rivalutazione del corpo e della natura, edonismo,

laicizzazione, razionalismo; la ricerca dell'armonia, il principio di imitazione, il primato della *vita activa* e la valorizzazione del libero arbitrio, la concezione dello spazio e del tempo. Lettura e analisi del seguente testo:

Giovanni Pico della Mirandola, *L'uomo universale, al centro dell'universo*, dall'*Oratio de hominis dignitate*, 6-31.

LA TRADIZIONE DEL POEMA CAVALLERESCO E LUDOVICO ARIOSTO

➤ Il poema cavalleresco

I precedenti: dalla tradizione narrativa della Francia medioevale (ciclo bretone e ciclo carolingio) alla diffusione in Italia; la letteratura franco-veneta nel '300, i romanzi in prosa (Andrea da Barberino) e la tradizione orale dei cantari popolari (cantastorie, canterini e cantimpanca); la rielaborazione del genere nelle corti del '400 e le ragioni del suo successo. Le finalità encomiastiche e di intrattenimento, la ripresa e il rinnovamento degli ideali cortesi alla luce dei valori umanistico-rinascimentali. La struttura metrica: l'ottava. Il poema alle corti di Firenze e Ferrara: **Luigi Pulci**, il *Morgante*, e **Matteo Maria Boiardo**, l'*Orlando innamorato*.

➤ Ludovico Ariosto

Vita e opere. Il rapporto con la corte. Cenni alle *Satire*: la polemica nei confronti del signore e la rivendicazione della libertà dell'intellettuale.

L'Orlando furioso e la reinvenzione del genere cavalleresco. Composizione; argomento, rapporto con la tradizione precedente e con il poema di Boiardo; il carattere encomiastico; il titolo, i personaggi e l'abbassamento della figura del cavaliere; la struttura e l'impianto narrativo: i fili principali della trama e l'*entrelacement*; spazio e tempo; i temi fondamentali: l'amore, la guerra, la *quête*, l'*error*, la fortuna, il labirinto e l'inchiesta come metafore dell'esistenza, la follia; varietà e molteplicità; il piacere di raccontare e le strategie narrative: *entrelacement* e *suspense*; il narratore e i suoi interventi: Ariosto demiurgo e Ariosto innamorato. La relazione fra struttura narrativa e visione del mondo dell'autore. Armonia e ironia: equilibrio rinascimentale e dissoluzione dei valori. Straniamento e abbassamento come strumenti dell'ironia. Lingua e stile. Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

da *Orlando Furioso*:

Il proemio (canto I, ottave 1-4);

Tutti pazzi per Angelica. I primi incontri e scontri dell'Orlando Furioso (canto I, lettura delle ottave 10-24 e 38, sintesi delle ottave 5-9, 24-37);

Ancora un pazzo per Angelica. Sacripante nella selva (canto I, lettura delle ottave 41-59);

«Cercando il van». *Perduti nel palazzo di Atlante* (canto XII, lettura delle ottave 1-3 e 11-20);

Impazzire di gelosia: Orlando il furioso (canto XXIII, lettura delle ottave 100-112, con sintesi delle ottave 113-128; lettura delle ottave 129-136; canto XXIV, lettura ottave 1-3);

Il vallone delle cose perdute: Astolfo e il senno di Orlando sulla Luna
(canto XXXIV, lettura delle ottave 70-86).

In dialogo con il Novecento: dai cavalieri di Ariosto al *Cavaliere inesistente* di Calvino. Lettura di *E se Agilulfo non fosse un vero cavaliere?* (da Italo Calvino, *Il cavaliere inesistente*’).

LA RIFLESSIONE SULLA STORIA E SULLA POLITICA

➤ Niccolò Machiavelli

Vita, formazione e opere; il rapporto complesso con il potere. Un alto funzionario che diviene scrittore. Il pensiero di Machiavelli. La concezione dell'uomo e della politica: la "lezione degli antichi", il principio di imitazione e la concezione della storia come "*magistra vitae*"; l'"esperienza delle cose moderne" e il metodo induttivo; la "verità effettuale" e il realismo politico; il pessimismo antropologico; la concezione laica dello stato; la separazione di etica e politica. I concetti di virtù, fortuna e occasione. Principato e repubblica. La posizione di Machiavelli nella "questione della lingua".

Il Principe: datazione, titolo e storia del testo; il genere e la novità rispetto alla tradizione degli *specula principis*; la struttura generale del trattato e i temi. Le virtù del principe e il ruolo della fortuna. La figura del "Valentino" e l'esortazione finale ai Medici. Realismo e utopismo in Machiavelli. Lingua e stile. La fortuna dell'opera: la condanna nel XVI secolo, la "lettura obliqua" nel XVIII secolo, la visione ottocentesca di Machiavelli come iniziatore di una coscienza nazionale.

Le altre opere: *La Mandragola* (trama, modelli, personaggi). Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

dalle *Lettere*: *Lettera a Francesco Vettori del 10 dicembre 1513* ("Quel cibo che solum è mio": la risposta di Machiavelli);

da *Il Principe*: *La Dedicà*;
Una classificazione degli Stati (capitolo I);
Come si dovrebbe vivere, come si vive in realtà (capitolo XV, fino a riga 13);
Bisogna essere pronti a tradire (capitolo XVIII);
Fortuna e virtù (capitolo XXV, righe 1-23 e 48-54);
L'esortazione finale (capitolo XXVI, limitatamente alle righe 49-63).

Da *La Mandragola*: *La beffa* (atto II, scena VI).

➤ Francesco Guicciardini

Profilo biografico. Le opere e i temi. L'esperienza e la riflessione come fondamento della conoscenza. Una nuova storiografia. Il "particolare" e la "discrezione". I *Ricordi*: la struttura, asistemica e frammentaria, e il "rifiuto" della forma del trattato; la visione dell'uomo e della fortuna; il primato della pratica e dell'esperienza. Il giudizio sulla Chiesa. Il rapporto con Machiavelli e il superamento

della "lezione degli antiqui". Confronto con il pensiero di Machiavelli. Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

dai *Ricordi*: 6, 13, 28, 30, 76, 114, 110, 125.

L'ETÀ DELLA CONTRORIFORMA E TASSO

Quadro storico-culturale. Il Concilio di Trento e la riorganizzazione della società e della cultura, fra rinnovamento religioso, dogmatismo e repressione. L'atteggiamento verso il "diverso": normalizzazione o esclusione; il controllo della Chiesa sulla cultura e sull'educazione: l'ordine dei Gesuiti e la *Ratio studiorum*; la censura e l'Indice dei libri proibiti. La crisi delle certezze dell'uomo rinascimentale e l'inquietudine dell'artista. Un'età di contraddizioni. Il rapporto sempre più difficile fra intellettuali e centri di potere. Cenni al Manierismo.

➤ Torquato Tasso

La vita. Lo sradicamento, il rapporto inquieto con il mondo e con la corte. L'obbedienza e la trasgressione: l'eco della Controriforma nell'autore. Una poetica bifronte. Il mito di Tasso nei secoli. Le opere e i generi. Cenni alle *Rime* e all'*Aminta*.

I *Discorsi dell'arte poetica* e il contributo di Tasso al dibattito teorico sul poema: la riflessione sulle "regole" aristoteliche; vero storico e invenzione; unità e varietà; il "meraviglioso cristiano", l'intento morale ed educativo dell'opera artistica.

La Gerusalemme liberata: genesi e vicende editoriali. La struttura e la trama. Una visione conflittuale della realtà. I personaggi e la loro modernità. Spazio e tempo. I temi fondamentali del poema. Unità e varietà. Il "bifrontismo spirituale" dell'autore secondo Caretti; l'opposizione fra "uniforme cristiano" e "multiforme pagano" in Tasso secondo l'interpretazione di Zatti. Dal poema cavalleresco al poema eroico. Lingua e stile: lo stile "magnifico" e il "parlar disgiunto". Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

da *Gerusalemme liberata*:

Il proemio (canto I, ottave 1-5);

Il duello tra Clorinda e Tancredi (canto XII, 51-53, 57-61, 64-69).

IL SEICENTO E L'ETÀ DEL BAROCCO

Quadro storico-culturale: il Seicento, un secolo di crisi e trasformazioni; un'età di rivoluzioni: Inghilterra e Francia. L'Italia nel Seicento. La rivoluzione scientifica. La cultura e l'immaginario: una nuova concezione dello spazio e del tempo. Incertezza, relatività, dubbio. La crisi del principio di autorità. La disputa tra antichi e moderni. I centri di produzione culturale e le accademie; la condizione degli intellettuali, il conflitto fra ricerca scientifico-filosofica e dogmatismo religioso (riferimenti alle figure di Galileo Galilei e di Giordano Bruno).

➤ Il Barocco

Etimologia, definizione e confini cronologici. Crisi del classicismo e visione barocca del mondo. La "perdita del centro". L'esplosione della retorica. Il mondo come teatro. La nuova estetica barocca: sperimentalismo, primato della visione, dell'apparenza e dell'inganno, ricerca dell'eccesso e del

nuovo (con riferimenti alla pittura coeva). Il senso dell'effimero e della precarietà della vita; il timore della morte.

La lirica barocca: Baltasar Gracian e i concetti di "acutezza" e "ingegno"; Emanuele Tesauro e l'importanza della metafora; concetto e concettismo; ricerca della "maraviglia", del nuovo e dell'originalità.

La lirica in Italia: il rinnovamento del genere da Tasso a Marino. L'antipetrarchismo e la trasformazione della figura femminile. Il rinnovamento della forma del "canzoniere". Le finalità della poesia: dall'educazione alla "maraviglia". Marino e i marinisti: Claudio Achillini. L'opposizione al Marinismo.

➤ Giovan Battista Marino

Profilo biografico; le opere. La poetica: la ricerca della "maraviglia" e l'entusiasmo per la modernità. La produzione lirica: un repertorio di motivi barocchi. La forma metrica del madrigale. L'*Adone*: l'argomento; raffinatezza e vastità dell'opera; l'evoluzione e il tramonto del genere epico nel Seicento. Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

Giovan Battista Marino:	<i>Donna che cuce</i> (da <i>La Lira</i>); <i>Bella schiava</i> (da <i>La Lira</i>); <i>Donna allo specchio</i> (da <i>La Lira</i>).
Claudio Achillini:	<i>Bellissima spiritata</i> (da <i>Poesie</i> , 85).

IL SETTECENTO: L'ETÀ DELLE RIFORME E DELLE RIVOLUZIONI

Il Settecento: il secolo delle rivoluzioni (sul piano tecnologico: la rivoluzione industriale; a livello politico: la rivoluzione francese e americana). La cultura e l'immaginario: l'ascesa del ceto borghese; la fiducia nel progresso. I nuovi centri di produzione culturale: il caffè, il salotto; il nuovo modello di intellettuale e l'utilità del sapere; la nascita di giornali e riviste e la creazione di un'opinione pubblica. In Italia: cenni all'Accademia dell'Arcadia.

➤ L'Illuminismo

I tratti caratterizzanti: razionalismo, rifiuto del dogmatismo, materialismo, deismo e ateismo; la concezione della natura, materialismo e meccanicismo. La fiducia nel progresso e nel ruolo dell'intellettuale; la diffusione del sapere e l'enciclopedismo; cosmopolitismo, egualitarismo, tolleranza.

L'Illuminismo in Italia: il carattere moderato dell'Illuminismo in Italia; il ritardo italiano e le sue ragioni. I principali centri di diffusione: Napoli e Milano. I protagonisti dell'Illuminismo napoletano. Milano, capitale dell'Illuminismo italiano: vita civile e progresso intellettuale. Pietro Verri, l'Accademia dei Pugni e *Il Caffè*. Cesare Beccaria: contro la tortura e la pena di morte; *Dei delitti e delle pene*; rilevanza della riflessione di Beccaria nella storia dell'abolizione della pena di morte in Italia. L'Accademia dei Trasformati: la famiglia Imbonati. Giuseppe Parini: cenni biografici; l'intellettuale; *Il Giorno* (genere, contenuti fondamentali, l'uso dell'ironia nella polemica antinobiliare). Lettura e analisi dei seguenti testi:

Pietro Verri, *Che cos'è questo "Caffè"?* (da *Il Caffè*);
Cesare Beccaria, *La tortura non è degna dell'uomo* (da *Dei delitti e delle pene*, cap. XVI).

L'ETÀ NAPOLEONICA. UGO FOSCOLO

➤ Neoclassicismo e Preromanticismo

Il Neoclassicismo. Winckelmann e la riscoperta della classicità nell'epoca dei Lumi. L'estetica neoclassica: il "bello" ideale come armonia, "nobile semplicità e quieta grandezza". Imitazione dei classici e nostalgia dell'antico. Neoclassicismo e razionalismo illuministico. Suggestioni e visioni dall'arte e dall'architettura. Il valore politico e "civile" del Neoclassicismo nelle arti: classicismo "rivoluzionario" e classicismo "ufficiale" ("stile impero").

Il Preromanticismo in Europa: "Neoclassicismo romantico" e "Preromanticismo". Temi e poetica: inquietudine, nostalgia, sentimento; il bello e il sublime; il notturno, il soprannaturale, il macabro e la morte. Il "genio". Il nuovo sentimento della natura e il titanismo. In Germania: Goethe e lo *Sturm und Drang*. In area inglese: la poesia sepolcrale (cenni a Gray); cenni all'Ossianesimo. Il nuovo interesse per il Medioevo e per il "barbarico". Suggestioni e visioni dall'arte pittorica coeva.

Neoclassicismo e Preromanticismo in Italia: un panorama variegato; i protagonisti: Parini, Alfieri, Monti, Pindemonte, Cesarotti.

➤ Ugo Foscolo

Vita e opere. Le idee e la poetica: l'impegno politico e civile; la funzione civile della poesia e dell'artista; la sovrapposizione tra vita vissuta e arte, la presenza dell'io lirico nelle opere; l'influenza dei classici e di autori del Sette-Ottocento sulla sua formazione; il materialismo, il meccanicismo e i fondamenti filosofici del pensiero dell'autore; la "religione delle illusioni"; la meditazione sulla morte; la crisi della fiducia nel progresso; la storia come catena di sciagure e di oppressione. La rivisitazione dei modelli classici in chiave moderna. Aspetti neoclassici e aspetti preromantici in Foscolo.

Le Ultime lettere di Jacopo Ortis: il genere; le fonti, con particolare riferimento a *I dolori del giovane Werther* di Goethe; la componente autobiografica. Contenuti, struttura e temi: il tema politico, amoroso, esistenziale; il suicidio; il conflitto intellettuale/società, il patriottismo e la delusione post-rivoluzionaria; la crisi della fiducia illuministica nella ragione e nella storia; lo scontro fra ragione e illusioni. Aspetti preromantici dell'opera: il soggettivismo, la sensibilità verso la natura e il paesaggio.

Le Poesie: i contenuti, lo stile.

Dei Sepolcri: la genesi, la struttura e il contenuto; la "religione laica" e la memoria; la "corrispondenza di amorosi sensi"; funzione civile, storica e politica delle sepolture; le tombe dei grandi a Santa Croce. La funzione eternatrice della poesia.

Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

da *Ultime lettere di Jacopo Ortis*:

*Il sacrificio della patria nostra è consumato;
Ortis riflette sul significato dell'esistenza ("Umana vita?
Sogno...");
La Bellezza, l'amore, le illusioni ("Dopo quel bacio io son
fatto divino...", righe 1-14 e 25-32);*

da *Poesie*:

*Alla Sera;
A Zacinto;*

da *Dei Sepolcri*:

lettura di passi scelti (vv. 1-40, 151-164, 279-295).

L'ETA' DEL ROMANTICISMO. ALESSANDRO MANZONI

➤ Il Romanticismo

Definizione, etimologia e confini cronologici. La data di nascita del Romanticismo. Essere romantici, cioè essere moderni. La natura come organismo vivente. Temi e motivi del Romanticismo europeo: il rifiuto dell'imitazione, il contrasto io-mondo, la *Sehnsucht*. Individualismo, titanismo, ribellismo dell'artista. L'amore, la morte, la notte, il sogno. L'interesse per il Medioevo e per il popolo. La rivalutazione della religione e il fascino dell'irrazionale.

Il Romanticismo in Italia. Madame de Staël e la polemica classicisti-romantici. Il ruolo di guida di Milano; i romantici milanesi e il "Conciliatore". Caratteri peculiari del Romanticismo italiano. La fedeltà al vero; il legame con il Risorgimento; la continuità con l'Illuminismo.

➤ Alessandro Manzoni

Vita e opere (in sintesi). La formazione; la conversione e la svolta letteraria del 1810. La poetica: la ricerca del "vero" e la funzione civile e morale della letteratura; l'impegno politico per la libertà dell'Italia; la riflessione sulla lingua. Gli scritti di poetica e le idee sulla letteratura: sintesi della lettera a Monsieur Chauvet e della lettera a Cesare D'Azeglio "Sul Romanticismo". Cenni alle *Odi civili*. Il rinnovamento del genere tragico. *L'Adelchi*: sintesi della trama, modernità dei personaggi, visione pessimistica della storia e del potere, la "provvida sventura"; la scelta dell'argomento e il richiamo all'attualità politica. *I Promessi Sposi*: il genere; i rapporti con il romanzo storico di W. Scott; le tappe della composizione e la ricerca linguistica; l'ambientazione; i personaggi; gli umili; il doppio volto della Chiesa; il tema della giustizia; la rappresentazione della violenza nella società. La Divina Provvidenza. *La Storia della colonna infame*. L'importanza dell'autore per la cultura e per la storia della lingua italiana. Lettura e analisi dei seguenti testi:

da *I promessi sposi*:

La peste a Milano e la madre di Cecilia (dal cap. XXXIV);
Il sugo della storia (dal cap. XXXVIII).

DANTE ALIGHIERI, *DIVINA COMMEDIA*:

➤ L'Inferno

Lettura integrale, parafrasi, analisi e commento dei Canti VI, XIII e XXVI dell'*Inferno*.

Approfondimento sul Canto XXVI: la rielaborazione dantesca del mito di Ulisse e la centralità dell'episodio rispetto alla *Divina Commedia*. La contrapposizione fra il "folle volo" di Ulisse e il viaggio provvidenziale di Dante. Conoscenza, fede e ragione. Il tema del viaggio nella *Commedia* e la missione del poeta. I richiami al XXVI Canto dell'*Inferno* nel *Purgatorio* e nel *Paradiso*. Ulisse, eroe moderno: la presenza del personaggio nella letteratura otto-novecentesca.

Lecture critiche:

da L. Spitzer, *Lo stile aspro della sofferenza* (da *Il canto XIII dell'Inferno*, in *“Lecture dantesche”*, Sansoni 1964);

da J. Lotman, *Ulisse e Dante: due viaggi e due epoche a confronto* (da *Testo e contesto. Semiotica dell'arte e della cultura*).

➤ **Il Purgatorio**

Il *Purgatorio*: introduzione alla cantica. L'invenzione del Purgatorio in età medioevale. La geografia purgatoriale: la collocazione del Purgatorio nel cosmo dantesco; opposizione e complementarità con l'Inferno. La struttura tripartita della montagna purgatoriale. Il tempo nella cantica; albe e tramonti come dimensione simbolica e psicologica del regno di passaggio. Le anime espianti e il percorso verso la purificazione: le pene, la preghiera, gli *exempla*, l'attesa come strumento di espiazione. Ritualità e coralità nel Purgatorio. Le pene. Umiltà e pentimento.

Lettura, parafrasi, analisi e commento dei seguenti passi: Canto I (lettura integrale), II (lettura dei vv. 13-42 e sintesi della parte restante del Canto), VI (lettura dei vv. 76-105 e sintesi del resto del Canto).

Lettura critica: E. Auerbach, *Il Catone dantesco come “figura”* (da *Studi su Dante*).

CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLA PRODUZIONE SCRITTA

Attività di preparazione allo svolgimento delle tipologie di scrittura previste per la prima prova dell'Esame di Stato: tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario), tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità).

Attività volte al consolidamento delle competenze di comprensione e rielaborazione del testo (parafrasi, riassunto, analisi, interpretazione). Analisi delle strategie argomentative in testi letterari e saggistici (individuazione di tesi, antitesi, snodi argomentativi di un testo, tipologie di argomentazione, uso dei connettivi). La divisione in paragrafi e l'attribuzione di titoli. Potenziamiento *in itinere* di ortografia, morfosintassi, sintassi e lessico. Ripasso e consolidamento delle principali figure retoriche e degli strumenti di analisi testuale.

Todi, 06/06/2025

L'insegnante

Manuela Battistini